



8-9 OTTOBRE 2024

Libero

2 Libero martedì 8 ottobre 2024 PRIMO PIANO

L'ASSALTO DI ROMA

Poliziotti contro Schlein per le frasi sugli scontri: «Lo dica ai colleghi feriti che il corteo era pacifico»

I sindacati delle divise rispondono alla segretaria del Pd, che ha minimizzato quanto accaduto in piazza: «Basta complicità, è inaccettabile e irrispettoso. È sufficiente vedere le immagini per capire che è stata una guerriglia urbana»



segue dalla prima

TOMMASO MONTESANO

«... scorso hanno dovuto fronteggiare la guerriglia del "neo Palestina" e la segretaria del Pd, Ely Schlein. Che domenica sera, ospite di Massimo Gramellini su La7, ha minimizzato quanto accaduto a Roma: «In quella piazza c'era anche tanti ragazzi che semplicemente volevano trovare un luogo dove manifestare per la pace. E, per fortuna, è stata una manifestazione per lo più pacifica, al netto degli scontri, dei taglieggi e che ci sono stati e che comunque sono stati gestiti, purtroppo con ferita».

Una frase che ha fatto indovinare gli uomini in divisa, che hanno pagato un prezzo altissimo per le violenze degli autonomi. «Il segretario del Pd lo vada a dire ai colleghi, sì, che sono stati feriti, con prognosi dai 10 ai 30 giorni. Che è a contatto di un corteo per lo più pacifico», rognone Domenico Pianoso, segretario generale del Cisp.

UNA CREPA NEL FRONTE

Pianese ha ancora negli occhi quanto accaduto nella Capitale: «I reparti sono stati oggetto di 30 minuti di assalto». Hanno tirato di tutto: cartelli stradali - usati anche come armi - bottiglie di vetro, hanno spruzzato in faccia ai colleghi spray urticante, hanno cercato di incendiare i mezzi. Solo la prontezza dei colleghi nell'uscire gli estranei ha impedito una tragedia. È inaccettabile una frase del genere, inaccettabile e inri-

spettabile nei confronti dei poliziotti. Di fronte all'assalto, i rappresentanti degli agenti si aspettavano la solidarietà da parte di tutte le forze politiche. «Invece alcuni non sentono il bisogno di farlo», la nonna Pianese. «Non possono oggi volta

INTANTO RIPARTE "L'INTIFADA UNIVERSITARIA"

La vergogna dei Giovani Palestinesi: « Hamas eroico »

Gli organizzatori della marcia anti-Israele infangano i morti. E nella Torino dem il Comune nega il minuto di silenzio

ALESSANDRO GONZATO

«Zucche voste ornate di kehal, I Giovani Palestinesi definiscono "eroico" l'attacco del 7 ottobre di Hamas. 1.200 morti, decine di feriti, 250 ospedali trascinati nella eresia di Gaza. «A un anno dall'ennesimo attacco alla Resistenza palestinese contro l'entità sionista, hanno scritto sui social, «forma ufficialmente l'indifesa studentesca nelle università italiane. La peggio governa esulta terroristi, odia Israele, ammette che è venuta della resistenza soffia di mano» negli atenei. I Giovani avvisano che «l'anno accademico passato ha visto le prime scintille. Il rovigolo di una consapevolezza critica e radicale che non può essere soffocata e ridotta a quella banalità arcaica, viziata, più determinata, più consapevole e più pronta alla lotta. I Giovani Palestinesi erano tra gli organizzatori, assieme all'Unione democratica arabo-palestinese, della manifestazione di Roma di sabato scorso: 24 studenti dell'ordine feriti (un funzionario della Digos ha il braccio fratturato), oltre 200 tonni di Gaza allorquando prima dell'attacco da cento non autorizzato, 51 fogli di 4 fermati in un aereo, quello di Dariano Lavitola, 24 anni, feriti conval-

siata e "Tutti liberi". A Radio Onda d'Urto, Yamane, un amico di Lavitola, ha raccontato: «La situazione era diventata pericolosa, eravamo in mezzo a fiammiferi e lacrimogeni, lui cercava di proteggere. C'erano anche famiglie e bambini. Hanno preso l'unico ragazzo indifeso». Andiamo avanti. Tra i 13 milioni del centro sociale torinese Adakassana, identificati dalla Digos dopo i disordini della scorsa notte durante lo sgombero del presidio No Tar di San Giuliano di Suse, ci sono alcuni antagonisti desol-



La segretaria del Pd, Ely Schlein, è finita nel mirino dei sindacati di polizia dopo le sue frasi sugli incidenti di sabato scorso a Roma.

«Per fortuna è stata una manifestazione per lo più pacifica, al netto degli scontri e dei taglieggi che ci sono stati». I rappresentanti delle divise accusano Schlein di non aver espresso solidarietà alla Forza dell'ordine aggredito.

di Pianese».

«L'anno accademico passato ha visto le prime scintille, il rovigolo di una consapevolezza critica e radicale che non può essere soffocata e ridotta a quella banalità arcaica, viziata, più determinata, più consapevole e più pronta alla lotta».

«L'anno accademico passato ha visto le prime scintille, il rovigolo di una consapevolezza critica e radicale che non può essere soffocata e ridotta a quella banalità arcaica, viziata, più determinata, più consapevole e più pronta alla lotta».

«L'anno accademico passato ha visto le prime scintille, il rovigolo di una consapevolezza critica e radicale che non può essere soffocata e ridotta a quella banalità arcaica, viziata, più determinata, più consapevole e più pronta alla lotta».

Schlein, sostiene, commette un errore quando distingue le due fasi della manifestazione: «Era noto a tutti che l'evento di sabato scorso fosse a rischio. Non a caso era stato vietato. Quindi chi vi ha partecipato lo stesso, e chi di fatto ha sostenuto l'appunta-

mento, ha dimostrato complicità. Il ragionamento di Pianosi è semplice: «La prima parte del corteo ha rappresentato la copertura che ha permesso ai violenti di provocare gli incidenti. Erano stati tutti penalizzati dal divieto: se l'insultano non avesse rispettato il divieto, la guerriglia non si sarebbe svolta. Quanto alla segretaria del Pd, «se non prende completamente le distanze dall'evento, si fanno lo legittima e ne diventa complice. Non si può minimizzare di fronte a fatti lapalissiani».

BASTA AMBIGUITÀ

Felice Romano, segretario generale del Stulp, il più diplomatico: «La segretaria del Pd fa un discorso più ampio, non ho notato una presa di distanza nei punti controniti, cosa avrebbe potuto pronunciare una condanna più netta. Noi pensiamo che tutti coloro che non condannano in maniera netta corrono il rischio di diventare complici di questi soggetti. Non possono essere spazi a fronte di manifestazioni prodotte dall'autismo ideologico». Per Romano, l'obiettivo di queste mobilitazioni «non è protestare, ma mettere in discussione l'ordine costituito». Ecco perché per il futuro il segretario generale del Stulp si aspetta una presa di distanza più netta. «Nel frattempo al Senato, oggi pomeriggio, dopo la via libera della Camera inizia l'esame del "dell sicurezza" che contiene maggior tutela per le Forze dell'ordine. È solo un primo passo», chiusa Romano.

Il post pubblicato sul telegramma del gruppo Giovani Palestinesi, tra gli organizzatori della manifestazione non autorizzata di Roma contro Israele. La giornata ha provocato il fermo di 24 uomini delle forze dell'ordine.

**ANSA**

## **Uccide 44enne: Siulp, 'vicinanza al poliziotto ferito'**

(ANSA) - ROMA, 08 OTT - "Esprimiamo vicinanza e solidarieta' al collega che per svolgere il proprio dovere ed identificare persone che si erano date alla fuga dopo un incidente stradale, e' rimasto ferito ieri a Crotone a seguito di una brutale aggressione". E' quanto afferma Felice Romano, segretario generale del sindacato di polizia Siulp. "Fermo restando la piena fiducia nell'autorita' giudiziaria che sta indagando per chiarire la dinamica dei fatti - osserva Romano - emerge con forza la facilita' con cui un poliziotto viene brutalmente aggredito solo perche' aveva tentato di svolgere il proprio dovere. Ad aggravare il quadro della situazione, emerge anche l'assoluta mancanza di consapevolezza e rispetto della sacralita' della vita, atteso che il figlio della vittima, dopo aver preso la pistola del collega ha provato a sparare, con quest'ultimo riverso a terra".

"L'intervento - prosegue il sindacalista - si e' concluso con un tragico epilogo poiche' il collega e' stato costretto dalla furia del branco a fare uso della pistola di ordinanza colpendo mortalmente uno degli aggressori. Una morte che sicuramente si poteva evitare se i fuggitivi si fossero fermati all'alt e avessero fornito le proprie generalita'. Una vita persa che addolora ma che e' il risultato della furia violenta con cui hanno aggredito il poliziotto. Nel riconfermare piena fiducia negli inquirenti, rivolgiamo al collega, ricoverato in ospedale in gravi condizioni, gli auguri di una pronta guarigione".

**DIRE**  
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

## **CROTONE. AGENTE AGGREDITO, SIULP: AUGURI AL COLLEGA, AGGREDITO CON FURIA VIOLENTA**

(DIRE) Roma, 8 ott. - "Esprimiamo vicinanza e solidarieta' al collega che per svolgere il proprio dovere ed identificare persone che si erano date alla fuga dopo un incidente stradale, e' rimasto ferito ieri a Crotone a seguito di una brutale aggressione. Fermo restando la piena fiducia nell'Autorita' Giudiziaria che sta indagando per chiarire la dinamica dei fatti, emerge con forza la facilita' con cui un poliziotto viene brutalmente aggredito solo perche' aveva tentato di svolgere il proprio dovere. Ad aggravare il quadro della situazione, emerge anche l'assoluta mancanza di consapevolezza e rispetto della sacralita' della vita, atteso che il figlio della vittima, dopo aver preso la pistola del collega ha provato a sparare, con quest'ultimo riverso a terra". Lo afferma in una nota, Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico.

"L'intervento- ha concluso- si e' concluso con un tragico epilogo poiche' il collega e' stato costretto dalla furia del branco, a fare uso della pistola di ordinanza colpendo mortalmente uno degli aggressori. Una morte che sicuramente si poteva evitare se i fuggitivi si fossero fermati all'alt, e avessero fornito le proprie generalita'. Una vita persa che addolora ma che e' il risultato della furia violenta con cui hanno aggredito il poliziotto. Nel riconfermare piena fiducia negli inquirenti, rivolgiamo al collega, ricoverato in ospedale in gravi condizioni, gli auguri di una pronta guarigione".